



ISTITUTO COMPrensIVO STATALE

## **“A. Manzoni – P. Impastato”**

Via Filippo Parlatore n. 56 90145 PALERMO

Telefono 091.6823926 – fax 091/6823926

Distretto V/43  
sede legale  
Via Filippo Parlatore n°56  
90145 PALERMO  
cod. fisc. 80013380821  
E-mail: paic87900e@istruzione.it  
Sito internet:  
[www.manzoniimpastato.it](http://www.manzoniimpastato.it)

**PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA**  
ex art.1, comma 14, Legge n.107/2015.

**Triennio**

**2015/2016-2016/2017-2017/2018**

## INDICE

<b>Premessa</b> .....	pag.3
<b>1. PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI</b>	pag.4
<b>2. SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI</b>	pag.6
<b>3. PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA</b>	pag.6
<b>4. PIANO DI MIGLIORAMENTO</b>	pag.7
<b>5. SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15</b>	pag.16
<i>5.1 Finalità della legge e compiti della scuola</i>	pag.16
<i>5.2 Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno</i>	pag.17
<i>5.3 Fabbisogno di organico di posti di potenziamento</i>	pag.17
<i>5.4 Fabbisogno di organico di personale ATA</i>	pag.17
<i>5.5 Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali</i>	pag.18
<i>5.6 Scelte di gestione e di organizzazione</i>	pag.18
<i>5.7 Insegnamento Lingua inglese nella scuola primaria</i>	pag.21
<i>5.8 Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale</i>	pag.22
<i>5.9 Didattica laboratoriale</i>	pag.23
<i>5.10 Formazione in servizio docenti</i>	pag.23
<b>6. PROGETTI E ATTIVITÀ</b>	pag.25
<b>7. SCELTE DERIVANTI DA PRIORITÀ E OBIETTIVI ASSUNTI NEGLI ANNI PRECEDENTI</b>	pag.28
<b>8. FABBISOGNO DI PERSONALE</b>	pag.30

### **Premessa**

- Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo di Stato "Manzoni-Impastato" di Palermo, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 7391/B39 del 29/09/2015;

- il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 18 gennaio 2016;
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 19 gennaio 2016 ;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

## 1. **PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI**

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: [cercalatuascuola.istruzione.it](http://cercalatuascuola.istruzione.it).

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di processo di breve periodo in via di attuazione.

**I campi di potenziamento** (nota MIUR 21 settembre 2015) in ordine di priorità e **gli obiettivi formativi** che l'Istituto ha individuato per il prossimo triennio sono i seguenti:

### **Potenziamento Umanistico**

#### **Socio economico e per la legalità**

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

#### **Potenziamento Laboratoriale**

- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (comma7, - lettera i);
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;

#### **Potenziamento Linguistico**

• valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated learning

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso

percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

#### **Potenziamento Scientifico**

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- definizione di un sistema di orientamento;

#### **Potenziamento Artistico e musicale**

- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

#### **Potenziamento Motorio**

- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

## Traguardi

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità si riferiscono al miglioramento delle seguenti aree:

Aree di miglioramento
Curricolo, progettazione e valutazione Ambiente di apprendimento Inclusione e differenziazione Continuità e orientamento Orientamento strategico e organizzazione della scuola Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie le motivazioni della scelta effettuata sono collegate ai risultati emersi dal RAV

## Obiettivi di processo

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- definire il curricolo di istituto e le attività di ampliamento formativo
- progettare la didattica attraverso scelte metodologiche, didattiche, pedagogiche collegiali
- avere chiara l'identità culturale, della scuola
- valutare i processi di miglioramento con riferimento a indicatori e descrittori
- utilizzare figure di coordinamento per la gestione degli spazi laboratoriali
- utilizzare modalità didattiche innovative anche attraverso la collaborazione tra docenti
- organizzare laboratori a classi aperte e per gruppi di livello
- adottare strategie assegnando ruoli e compiti e promuovere lo spirito di gruppo
- elaborare piani didattici personalizzati e stabilire patti formativi con le famiglie
- realizzare attività di accoglienza e supporto per gli alunni stranieri
- realizzare attività di prevenzione di forme di esclusione, discriminazione, bullismo e cyber-bullismo
- realizzare attività di inclusione per gli alunni disabili e con bisogni educativi speciali
- progettare e monitorare attività di continuità ben strutturate
- realizzare gruppi di lavoro tra docenti di diversi ordini di scuola
- realizzare attività con il coinvolgimento di genitori per gli alunni delle classi ponte
- realizzare percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini
- condividere missione di istituto e priorità all'interno della comunità scolastica
- pianificare azioni per il raggiungimento degli obiettivi e monitorare lo sviluppo delle stesse
- individuare e gestire compiti tra docenti e personale ATA
- ottimizzare le risorse umane ed economiche indirizzandole alle priorità
- individuare le competenze del personale anche attraverso curriculum per un miglior utilizzo
- investire nella formazione
- promuovere lavori di gruppo tra il personale con produzione di materiali del gruppo
- promuovere la collaborazione tra docenti con condivisione di materiali e strumenti
- realizzare accordi di rete con le istituzioni e le agenzie del territorio
- monitorare le ricadute sull'offerta formativa relative alle collaborazioni con soggetti esterni
- coinvolgere i genitori nella definizione di documenti importanti e nella realizzazione di attività
- utilizzare forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi

## Obiettivo di processo di breve periodo in via di attuazione

Recependo il comma 7 della legge 107/2015, l'istituzione scolastica, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, si prefigge il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

progettare la didattica attraverso scelte metodologiche, didattiche, pedagogiche collegiali  
 valutare i processi di miglioramento con riferimento a indicatori e descrittori  
 adottare strategie assegnando ruoli e compiti e promuovere lo spirito di gruppo  
 elaborare piani didattici personalizzati e stabilire patti formativi con le famiglie  
 progettare e monitorare attività di continuità ben strutturate

## 2. **SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI**

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti **punti di forza e punti di debolezza**:

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica sono mediamente in linea con gli standard nazionali.</p> <p>Per quanto riguarda la scuola primaria si raggiungono buoni livelli sia in italiano sia in matematica; relativamente alla scuola secondaria la fascia di livello 2-3 è superiore ai valori nazionali. La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi parallele.</p> <p>Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è ritenuto affidabile.</p>	<p>Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento perché le motivazioni che guidano gli alunni nel percorso scolastico risentono delle difficoltà individuali e della crisi generale dei valori che sostengono la crescita e complicano e rallentano il processo di apprendimento.</p> <p>Queste disparità presenti in maniera diversa in tutti gli ordini di scuola, sono maggiormente concentrate nella scuola secondaria; tale situazione è determinata da diversi aspetti, tra i quali emergono: il contesto territoriale dentro il quale è allocato il plesso Impastato, più disagiato e problematico, più a rischio di illegalità; la situazione logistica del plesso che negli anni è stato oggetto di furti e atti di vandalismo e che nel tempo ha registrato degrado ambientale e strutturale e che ancora oggi nonostante in atto ci siano lavori in corso continua a subire le conseguenze di tale nuova situazione per via dei doppi turni che la scuola è stata costretta a subire; la fascia di età preadolescenziale degli alunni e le problematiche connesse allo sviluppo; una progettazione unitaria condivisa, insufficiente rispetto nei confronti delle azioni previste dal patto di corresponsabilità.</p>

## 3. **PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA**

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

Le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- gestire positivamente le relazioni e le azioni all'esterno, con gli altri soggetti partner del territorio per realizzare reti di relazioni organizzate, per costruire e realizzare progetti di comune interesse;
- promuovere la collaborazione tra risorse culturali, professionali, sociali, ed economiche del territorio. Interagire con gli Enti locali ai sensi del comma 1° art. 1 del DPR n° 275 dell'8.3.1999, e con la Regione Siciliana, ai sensi della legge regionale n.6 del 24.2.2000.

**Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:**

- promuovere la partecipazione di tutti gli attori del progetto educativo attraverso gli OOCC;

- offrire al contesto territoriale occasioni di ascolto, proposta, iniziativa, condivisione e valutazione su quanto l'Istituzione progetta e realizza, nella prospettiva della rendicontazione sociale.

#### 4. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Obiettivi di processo	ESITO	PROCESSI
definire il curriculum di istituto e le attività di ampliamento formativo		x
progettare la didattica attraverso scelte metodologiche-didattiche-pedagogiche collegiali		x
avere chiara l'identità culturale della scuola		x
valutare i processi di miglioramento con riferimento a indicatori e descrittori	x	
utilizzare figure di coordinamento per la gestione degli spazi laboratoriali		x
utilizzare modalità didattiche innovative anche attraverso la collaborazione tra docenti	x	
organizzare laboratori a classi aperte e per gruppi di livello	x	
adottare strategie assegnando ruoli e compiti e promuovere lo spirito di gruppo	x	
elaborare piani didattici personalizzati e stabilire patti formativi con le famiglie	x	
realizzare attività di accoglienza e supporto per gli alunni stranieri	x	
realizz. attiv. di prevenz.di forme di esclusione, discriminazione, bullismo e cyberbullismo	x	
realizzare attività di inclusione per gli alunni disabili e con b.e.s.	x	
progettare e monitorare attività di continuità ben strutturate		x
realizzare gruppi di lavoro tra docenti di diversi ordini di scuola		x
realizzare attività con il coinvolgimento di genitori per gli alunni delle classi ponte		x
realizzare percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini	x	
condividere missione di istituto e priorità all'interno della comunità scolastica		x
pianificare azioni per il raggiungimento degli obiettivi e monitorare lo sviluppo delle stesse		x
individuare e gestire compiti tra docenti e personale ATA		x
ottimizzare le risorse umane ed economiche indirizzandole alle priorità		x
individuare le competenze del personale anche attraverso curriculum per un miglior utilizzo		x
investire nella formazione		x
promuovere lavori di gruppo tra il personale con produzione di materiali del gruppo		x
promuovere la collaborazione tra docenti con condivisione di materiali e strumenti	x	
realizzare accordi di rete con le istituzioni e le agenzie del territorio		x
monitorare le ricadute sull'O.F. relative alle collaborazioni con soggetti esterni		x
coinvolgere i genitori nella definizione di documenti importanti e nella realizzazione di attività	x	
utilizzare forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi	x	

Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Obiettivi di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto che identifica la rilevanza dell'intervento
definire il curricolo di istituto e le attività di ampliamento formativo	3	3	9
progettare la didattica attraverso scelte metodologiche-didattiche-pedagogiche	4	4	16
avere chiara l'identità culturale della scuola	2	2	4
valutare i processi di miglioramento con riferimento a indicatori e descrittori	5	3	15
utilizzare figure di coordinamento per la gestione degli spazi laboratoriali	4	2	8
utilizzare modalità didattiche innovative anche attraverso la collaborazione tra	4	2	8
organizzare laboratori a classi aperte e per gruppi di livello	4	2	8
adottare strategie assegnando ruoli e compiti e promuovere lo spirito di gruppo	5	5	25
elaborare piani didattici personalizzati e stabilire patti formativi con le famiglie	5	3	15
realizzare attività di accoglienza e supporto per gli alunni stranieri	3	3	9
realizz. attiv. di prevenz.di forme di esclusione, discriminazione, bullismo e	3	3	9
realizzare attività di inclusione per gli alunni disabili e con B.E.S.	4	3	12
progettare e monitorare attività di continuità ben strutturate	5	3	15
realizzare gruppi di lavoro tra docenti di diversi ordini di scuola	4	3	12
realizzare attività con il coinvolgimento di genitori per gli alunni delle classi ponte	4	3	12
realizzare percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini	5	2	10
condividere missione di istituto e priorità all'interno della comunità scolastica	4	3	12
pianificare azioni per il raggiungimento degli obiettivi e monitorare lo sviluppo delle	3	3	9
individuare e gestire compiti tra docenti e personale ATA	4	3	12
ottimizzare le risorse umane ed economiche indirizzandole alle priorità	4	3	12
individuare le competenze del personale anche attraverso curriculum per un miglior	3	2	6
investire nella formazione	4	2	8
promuovere lavori di gruppo tra il personale con produzione di materiali del gruppo	4	3	12
promuovere la collaborazione tra docenti con condivisione di materiali e strumenti	2	2	4
realizzare accordi di rete con le istituzioni e le agenzie del territorio	3	3	9
monitorare le ricadute sull'O.F. relative alle collaborazioni con soggetti esterni	3	3	9
coinvolgere i genitori nella definizione di documenti importanti e nella realizzazione	4	3	12
utilizzare forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi	4	3	12



<b>Obiettivo di processo in via di attuazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
progettare la didattica attraverso scelte metodologiche-didattiche-pedagogiche collegiali	costruzione di modelli, strumenti, UDA condivise	Utilizzo di modelli, strumenti da parte del 50% dei docenti	Questionario e successiva tabulazione dei dati
valutare i processi di miglioramento con riferimento a indicatori e descrittori	valutazione autentica	incremento del 20% dell'esito della valutazione quadrimestrale	grafico esiti delle valutazioni
adottare strategie assegnando ruoli e compiti e promuovere lo spirito di gruppo	disciplina e clima in classe	incremento del 20% dell'esito della valutazione del comportamento.	grafico esiti valutazioni comportamento e portfoli individuali
elaborare piani didattici personalizzati e stabilire patti formativi con le famiglie	miglior rendimento dell'apprendimento	frequenza assidua e incremento del 20% degli voti	questionario famiglie-alunni e creazione di prototipi
progettare e monitorare attività di continuità ben strutturate	miglioramento immagine della scuola	incremento delle iscrizioni	tabulazione questionari di gradimento e numero iscrizioni

Azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

<b>Azione prevista</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti negativi a medio termine</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>
1 creare gruppi di lavoro, composti da personale trainante e con competenze specifiche	miglioramento del clima e dello spirito di gruppo e maggiore coinvolgimento	maggiori impegni di lavoro	nuova identità di scuola, la conoscenza unisce
2 imparare a valutare in modo autentico,	maggiore coordinamento nelle valutazioni e miglioramento degli esiti	sensazione di sovraccarico degli impegni	migliori performance alunni e professionalità docente
3 imparare a conoscere l'altro, valorizzando competenze e abilità in relazione al compito	miglioramento dell'autostima	difficoltà nell'individuazione delle potenzialità	migliori performance alunni e professionalità docente
4 promuovere la centralità dell'alunno	maggiori gratificazioni per alunni e docenti	maggiori impegni di lavoro	concreta realizzazione del curriculum
5 realizzare processi di continuità orientante in 11 anni di frequenza (infanzia-primaria-secondaria)	rafforzamento della scuola come punto di riferimento per alunni e famiglie	maggiori impegni di lavoro	sviluppo di crescita per la scuola

Gli effetti delle azioni sono rapportati a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
le azioni descritte nella sezione precedente sono connesse agli obiettivi descritti dalla legge 107, in particolare l'obiettivo di processo n.1 è collegato all'innovazione per scelte didattiche e metodologiche	le azioni prevedono modifiche agli ambienti di apprendimento e all'organizzazione scolastica  in quanto dipendono dalla flessibilità didattica e organizzativa

L'impegno delle risorse umane e strumentali è di seguito definito

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto
Docenti e organico potenziato	Attività funzionali all'insegnamento, attività collegiali, supplenze brevi, supporto al disagio, progettazione personalizzata, didattica laboratoriale, progetti extracurricolari	Le ore saranno determinate in base alle risorse finanziarie destinate alla scuola (MOF, FIS, Area a rischio e a forte processo immigratorio, ecc.)	I costi saranno oggetto di specifica contrattazione e di delibera del C.d.I.
Personale ATA	attività aggiuntive	Le ore saranno determinate in base alle risorse finanziarie destinate alla scuola (MOF, FIS, Area a rischio e a forte processo immigratorio, ecc.)	I costi saranno oggetto di specifica contrattazione e di delibera del C.d.I.
Altre figure	Esperti previsti da progetti specifici, attività di ampliamento dell'O.F.	finanziamenti progetti specifici esempio: sport di classe, frutta nelle scuole, ecc attività proposte da associazioni culturali	Le attività connesse all'opera di esperti saranno oggetto di delibera del C.d.I.

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria	Costi previsti
Formatori	Realizzazione piano di miglioramento	MOF  Progetti derivanti da accordi di rete con altre istituzioni	I costi previsti saranno relativi ad ogni progetto
consulenti	Realizzazione piano di miglioramento	Progetti specifici	I costi previsti saranno relativi a

			ogni progetto
attrezzature	Realizzazione piano di miglioramento	Progetti specifici	I costi previsti saranno relativi a ogni progetto
servizi	Realizzazione piano di miglioramento	Progetti specifici	I costi previsti saranno relativi ad ogni progetto

**La scuola progetta la didattica attraverso scelte metodologiche-didattiche-pedagogiche collegiali, secondo la seguente tempificazione:**

<b>settembre</b>	ri-definire in collegio le scelte; le FF.SS. area 2 verificano i bisogni di formazione di neoimmessi e del personale tutto
<b>ottobre</b>	riaggiornare il PTOF ( FF.SS. area 1 e commissione di lavoro)e ricalibrare le scelte, rivedendo indicatori e descrittori, da inserire nel registro elettronico;
<b>novembre e dicembre</b>	incontri collegiali per classi parallele per monitorare le scelte
<b>gennaio</b>	utilizzare materiale strutturato condiviso per le verifiche e valutazioni
<b>febbraio</b>	utilizzare materiale strutturato condiviso per le valutazioni
<b>marzo</b>	utilizzare materiale strutturato preparato da FF.SS. area 4 per le attività informali e di ampliamento dell'offerta formativa ( Progetti e attività varie);
<b>aprile</b>	creazione di raccolta dati degli strumenti e delle strategie condivise, monitoraggio in itinere e arricchimento attraverso la formazione e l'autoformazione;
<b>maggio</b>	creazione di prototipi e di modelli da pubblicare;
<b>giugno</b>	monitoraggio finale del processo.

**I processi di miglioramento sono valutati con riferimento a indicatori e descrittori, secondo la seguente tempificazione:**

<b>settembre</b>	creare indicatori e descrittori per valutare gli esiti degli alunni per disciplina e per classe;
<b>ottobre</b>	creare indicatori e descrittori condivisi per valutare gli esiti degli alunni con bisogni educativi

	speciali e individuazione tutor -alunno;
<b>novembre e dicembre</b>	le FF.SS. area 3 attraverso incontri collegiali per classi parallele monitoreranno i PdP con il supporto dei docenti coordinatori di classe
<b>gennaio</b>	utilizzare materiale strutturato condiviso per le verifiche e valutazioni dei processi di apprendimento
<b>febbraio</b>	utilizzare materiale strutturato condiviso per le valutazioni dei processi di apprendimento
<b>marzo</b>	utilizzare materiale strutturato condiviso per le attività informali e di ampliamento dell'offerta formativa ( Progetti e attività varie);
<b>aprile</b>	creazione di raccolta dati degli strumenti e delle strategie condivise, monitoraggio in itinere e arricchimento attraverso la formazione e l'autoformazione;
<b>maggio</b>	creazione di dossier e portfolio
<b>giugno</b>	monitoraggio finale del processo a cura delle FF.SS. con il supporto dei docenti tutor e coordinatori

**La scuola adotta strategie, assegna ruoli e compiti per promuovere lo spirito di gruppo, secondo la seguente tempificazione:**

<b>settembre</b>	creare indicatori e descrittori per valutare il comportamento degli alunni e le competenze sociali;
<b>ottobre</b>	creare indicatori e descrittori condivisi per valutare i bisogni degli alunni con bisogni educativi speciali e individuare tutor -alunno;
<b>novembre e dicembre</b>	le FF.SS. area 4 attraverso incontri collegiali per classi parallele promuoveranno attività culturali e eventi per tutto l'a. s.
<b>gennaio</b>	utilizzare materiale strutturato condiviso per valutare partecipazione, clima in classe, rapporto tra pari e tra pari e adulti (genitori, docenti)
<b>febbraio</b>	utilizzare materiale strutturato condiviso per le valutazioni dei processi di inclusione e di promozione della legalità
<b>marzo</b>	utilizzare materiale strutturato condiviso per le visite guidate, partecipazione ad eventi;
<b>aprile</b>	creazione di raccolta dati degli strumenti e delle strategie condivise, monitoraggio in itinere del senso di appartenenza alla scuola;
<b>maggio</b>	creazione di reportage a cura delle FF.SS. area 5 con pubblicazione di foto, articoli, giornalino di scuola
<b>giugno</b>	monitoraggio finale del processo a cura delle FF.SS. area 4 con il supporto dei docenti tutor e coordinatori

**La scuola elabora Piani Didattici Personalizzati e stabilisce Patti formativi con le famiglie, secondo la seguente tempificazione:**

<b>settembre</b>	ridefinire il patto di corresponsabilità con le famiglie ed i patti formativi con gli alunni con BES ;
------------------	--

<b>ottobre</b>	elaborare i PDP e realizzare incontri per l'inclusione, con le famiglie e le altre istituzioni (asl, case-famiglia,ecc);
<b>novembre e dicembre</b>	i referenti del sostegno ed il GLI stenderanno il piano di inclusione
<b>gennaio</b>	viene monitorata la personalizzazione delle attività didattiche per gli alunni in difficoltà
<b>febbraio</b>	la valutazione tiene conto degli indicatori previsti a livello collegiale e degli indicatori previsti dai PDP
<b>marzo</b>	promuovere giornate monotematiche utilizzando linguaggi verbali e non verbali;
<b>aprile</b>	creazione di raccolta di documenti per il dossier dell'alunno a cura dello stesso con il supporto di un tutor;
<b>maggio</b>	monitoraggio finale piano di inclusione
<b>giugno</b>	promozione di attività conclusive sulle maggiori esperienze

**La scuola progetta e monitora attività di continuità ben strutturate, secondo la seguente tempificazione:**

<b>settembre</b>	accoglienza nuovi alunni e incontri di continuità verticale per la verifica della formazione della classe ;
<b>ottobre</b>	elaborazione nei consigli di classe e di interclasse di attività in continuità orizzontale ( classi parallele) e verticale (infanzia-primaria/ primaria-secondaria);
<b>novembre</b>	definire chi fa che cosa e quando con indicatori e descrittori relativi ad attività di continuità verticale
<b>dicembre - gennaio</b>	attività di accoglienza con il coinvolgimento dei genitori
<b>febbraio</b>	la valutazione tiene conto della continuità-orientante, incontri docenti classi –ponte: da dove è partito l'alunno e dove è arrivato
<b>marzo</b>	promuovere eventi scolastici in continuità utilizzando linguaggi verbali e non verbali ;
<b>aprile</b>	creazione di raccolta di documenti per monitorare l'ultima fase delle attività della continuità;
<b>maggio</b>	manifestazioni finali e questionari di gradimento ad alunni, genitori e personale della scuola
<b>giugno</b>	formazione classi per il nuovo a. s.

**La scuola programma il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	<b>Strumenti di misurazione</b>	<b>Criticità rilevate</b>	<b>Modifiche/ necessità di aggiustamenti</b>
Ogni 2 mesi	Fissati dagli OO.CC.	Questionari, interviste,	Imprevisti, problemi	Ogni qualvolta gli OO.CC

		misurazione degli esiti, della frequenza, della partecipazione, verifica e valutazione delle consegne	organizzativi	ne ravvisino la necessità

**La scuola valuta i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV**

Esiti degli studenti(dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo(dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati riscontrati	Differenza
Ogni 2 mesi	Fissati dal POTF	Fissare incontri collegiali	Indicatori generali e indicatori personalizzati (B.E.S.)	Pubblicare risultati tramite grafici	Valutare l'incidenza della azione e verificare la differenza rispetto alla situazione precedente

**I processi di condivisione del piano all'interno della scuola sono di seguito descritti**

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
gruppi di lavoro e collegi per i docenti; riunioni personale ATA	tutto il personale	verbalizzazioni, grafici,	lettura verbalizzazioni, proiezioni report, Power Point

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	destinatari	tempi
Riunioni, pubblicazione sul sito, circolari, incontri collegiali, incontri con altre istituzioni, incontri con le famiglie	tutto il personale	A fine processo

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola		
Metodi/Strumenti	destinatari	tempi

pubblicazione sul sito, azioni di pubblicizzazioni, incontri con altre istituzioni del territorio	Le altre istituzioni del territorio	A fine processo

**Si descrivono, di seguito, le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione**

Nome	Ruolo
Marianna Montalto	coordinare il piano di miglioramento d'istituto interfacciandosi con gli <i>stakeholders</i>
Francesca La Russa	coordinare il piano di miglioramento di istituto interfacciandosi con tutto il personale interno e le famiglie
Valentina Albanese e Vincenza Conserva	coordinare le attività promosse dal piano di miglioramento
Rosa Galante	cura della documentazione del lavoro svolto per la realizzazione del PdM
Re e Lo Iacono	lettura dei bisogni di formazione e organizzazione del e proposte formative del piano di miglioramento
Giordano, Sciotto e Riolo	monitorare i dati soggettivi di partenza, in itinere e finali previsti dal piano
Puleo e Cuccia	gestire le attività informali promosse dal piano di miglioramento, con particolare ricaduta sul curricolo
Ingrassia, Brighina, Lentini	pubblicizzare il piano di miglioramento, coordinare la documentazione informatica dei processi
Consiglio di Istituto	studio e condivisione del PdM
Comitato di valutazione	definizione dei criteri per il monitoraggio del PdM

Sono, inoltre, coinvolti: genitori, studenti ed altri membri della Comunità Scolastica

La Scuola si avvale di consulenze esterne

Il Dirigente è presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento

Il Dirigente monitora l'andamento del Piano di Miglioramento

APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015 dalla lettera A alla lettera Q

APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della
6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari,
7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e

## **5. SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15**

### **5.1 Finalità della legge e compiti della scuola**

Recependo le indicazioni della L. 107/2015 ai commi 1-2-3-4, l'Istituzione Scolastica è consapevole di assumere un ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza, si prefigge il fine di innalzare il livello di istruzione e delle competenze degli studenti, di contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, di prevenire e recuperare situazioni di abbandono e dispersione scolastica, di realizzare una scuola aperta al territorio, di garantire il diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia scolastica.

In particolare, ispirandosi agli artt. 2 e 3 della Costituzione la scuola intende farsi promotrice del riconoscimento e della garanzia della libertà e dell'uguaglianza nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno, per far sì che ognuno possa "svolgere secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società" (art. 4 della Costituzione).

La finalità principale della scuola è una cittadinanza unitaria e plurale che si fonda sui valori fondanti della nostra tradizione nazionale, ma che passa anche attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente. Ci si propone di formare non solo cittadini italiani, ma nel contempo, cittadini d'Europa e del mondo.

Tra i principali scopi della scuola vi è pertanto l'insegnare le regole del vivere e del convivere. Tale compito oggi appare più ineludibile rispetto al passato proprio perché oggi sono molte le famiglie con difficoltà nello svolgere il loro ruolo educativo. La scuola, pertanto, si propone di essere comunità educante, aprendosi al territorio circostante e alle famiglie, e instaurando un'alleanza educativa proprio con queste ultime.

A differenza però delle altre agenzie educative, la scuola intenzionalmente produce cultura e conoscenza in modo non sporadico né episodico, pertanto nella sua sistematicità essa fornisce supporti adeguati affinché ciascun alunno sviluppi un'identità consapevole e aperta, visto che ci si trova di fronte una società mutevole e multiculturale, offrendo strumenti e opportunità formative che gli consentano di conoscere se stesso, interagire con i coetanei e gli adulti, iniziare a pensare al proprio futuro.

Altra finalità cui la scuola concorre consapevolmente e organicamente è la formazione della persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali presenti e futuri, grazie alla capacità di padroneggiare e trasferire conoscenze e competenze acquisite e alla disponibilità al cambiamento.

La scuola s'impegna affinché tutti gli studenti raggiungano il successo scolastico, prestando attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggi. Le diversità vanno riconosciute e valorizzate, evitando che lo svantaggio sociale economico e culturale impedisca il raggiungimento del successo formativo. Pertanto la promozione della dignità e dell'uguaglianza di tutti gli alunni diventa un impegno alla rimozione degli ostacoli di qualsiasi natura, che possono impedire il pieno sviluppo della persona umana e l'esercizio di una piena cittadinanza, il che in altre parole significa lotta alle vecchie forme di analfabetismo, all'emarginazione culturale, alle nuove forme di analfabetismo di ritorno e di analfabetismo tecnologico e informatico.

La scuola assume come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione. L'impegno a far conseguire tali



competenze a tutti i cittadini europei di qualsiasi età, indipendentemente dalle caratteristiche proprie di ogni sistema scolastico nazionale, non implica da parte degli Stati aderenti all'Unione europea l'adozione di ordinamenti e curricoli scolastici conformi a uno stesso modello. Al contrario, la diversità di obiettivi specifici, di contenuti e di metodi d'insegnamento, così come le differenze storiche e culturali di ogni paese, pur orientati verso le stesse competenze generali, favoriscono l'espressione di una pluralità di modi di sviluppare e realizzare tali competenze. Tale processo non si esaurisce al termine del primo ciclo di istruzione, ma prosegue con l'estensione dell'obbligo di istruzione nel ciclo secondario e oltre, in una prospettiva di educazione permanente, per tutto l'arco della vita. Si intende promuovere e consolidare, dunque, le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee. (tratto da Indicazioni Nazionali 2012)

### **5.2 Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno**

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno, per il triennio di riferimento, è di seguito definito.

La situazione a settembre 2015- composizione e definizione dell'organico docenti:

- infanzia posto comune n. 14 posti e 1 regionale, 1 posto religione
- infanzia posto sostegno n. 5 posti e 12,30 ore
- primaria posto comune n. 39 posti, 3 specialisti inglese, 3 posti religione
- primaria posto sostegno n. 15 posti
- secondaria I grado : 1 cattedra religione, 1 cattedra oraria arte, 1 cattedra oraria tecnologia, 1 cattedra oraria francese, 1 cattedra oraria musica, 1 cattedra oraria scienze motorie, 1 cattedra inglese e 6 ore residue, 3 cattedre matematica e 3 ore residue, 5 cattedre di lettere e 5 ore (di due cattedre orarie)
- secondaria I grado: n. 8 cattedre di sostegno;

### **5.3 Fabbisogno di organico di posti di potenziamento**

#### **Organico dell'autonomia**

Per ciò che concerne i posti per il **potenziamento dell'offerta formativa** il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenute nel Piano, entro un limite massimo del 10% per realizzare **obiettivi che si intendono prioritari**:

*promuovere attività con docenti esperti che sviluppino competenze digitali tra gli alunni e tra i colleghi; realizzare progetti di inclusione sociale e di attenzione ai BES con docenti esperti nella individuazione delle problematiche dell'apprendimento e per la condivisione di metodologie e strategie; dare vita ad attività di tutoraggio per gli alunni con la creazione di portfolio e di patto formativo e per l'orientamento ; potenziare l'italiano come seconda lingua per gli alunni di cittadinanza non italiana e per i loro genitori; sviluppare progetti di ricerca-azione con docenti con competenze psicopedagogiche, in relazione alla prevenzione della dispersione e alla promozione del successo formativo; promuovere progetti di apertura al territorio, promuovere la didattica laboratoriale e l'utilizzo di strumenti e apparecchiature, promuovere lo sviluppo dell'educazione motoria nella scuola primaria.*

- nell'ambito dei posti di potenziamento saranno accantonate preliminarmente 12 ore di posto comune primaria per il semiesonero del primo collaboratore del dirigente;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;
- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
- dovrà essere prevista la costituzione del comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 87-88/10 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso<sup>1</sup>.

#### **5.4 Fabbisogno di organico di personale ATA**

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è di seguito definito.

Situazione a settembre 2015 - composizione e definizione dell'organico ATA:

- Collaboratori Scolastici posti n.15
- Assistenti Amministrativi posti n 5

#### **5.5 Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali**

Gli strumenti e le apparecchiature multimediali devono essere a servizio di una didattica che favorisca tutte le intelligenze e tutte le forme di espressività;

I docenti devono saper usare ogni strategia per facilitare l'apprendimento, devono utilizzare le risorse strumentali in possesso della Scuola, utilizzando linguaggi alternativi, più vicini al mondo dei "nativi digitali". Il personal computer deve essere inteso come strumento di apprendimento, in quanto instaura processi e stimola le capacità logiche, sostiene e facilita la traduzione dei pensieri in sequenze operative che portano l'operatore a fare scelte, seguire procedure, a modificare il proprio operato

#### **5.6 Scelte di gestione e di organizzazione**

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

#### **Personale Docente**

Il personale docente dell'I.C.S. "A. Manzoni - P. Impastato" è composto da posti comuni di scuola secondaria di I grado, scuola primaria, scuola dell'infanzia, posti di sostegno e posti di lingua straniera.

Consapevoli del proprio ruolo e disponibili a una continua crescita professionale, gli insegnanti s'impegnano in percorsi di aggiornamento e formazione intesi sia come aggiornamento/formazione istituzionalizzato, sia come auto-formazione/aggiornamento. Questo comporta un miglioramento della prestazione del servizio e una crescita professionale con l'acquisizione che consentono l'utilizzazione di alcuni insegnanti come specialisti nella conduzione di progetti. La scuola elabora il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione.

Per quanto dall'anno scolastico 2009/2010, nella scuola primaria, sia stato individuato un "insegnante unico" avente la prevalenza oraria, nel rispetto della scansione oraria delle classi, i docenti lavorano in costante **assetto di team** al fine di strutturare un intervento educativo quanto più possibile omogeneo rispetto a:

- unitarietà del processo educativo;
- atteggiamenti/comportamenti di rispetto della realtà psicologica degli alunni;
- equivalenza delle figure professionali;
- trasversalità del metodo;
- interdisciplinarietà dei contenuti;
- congruenza, validità e attendibilità della verifica;
- sistematicità delle modalità di monitoraggio;
- significatività della valutazione.

#### **Attività collegiali quantificate a contratto**

Il C.D. delibera l'utilizzo delle quaranta ore di attività collegiali nel seguente modo:

- informazione alle famiglie (una riunione bimestrale di due ore, totale otto ore);

- programmazione iniziale e verifica finale (dodici ore);
- partecipazione al **Collegio dei Docenti** (venti ore).

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF sono individuate le seguenti figure istituzionali i cui compiti sono così definiti:

### **Collaboratori del Dirigente Scolastico**

Il Dirigente scolastico individua tra i docenti due Collaboratori tra i docenti della Scuola. I docenti sono impegnati in attività di:

- coordinamento della gestione organizzativa e delle comunicazioni tra plessi;
- collaborazione con il D.S. alla stesura dell'orario scolastico;
- verifica giornaliera delle assenze;
- controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto;
- contatti con le famiglie;
- partecipazione alle riunioni di staff;
- supporto al lavoro del D.S.
- coordinamento delle attività didattiche in collaborazione con le Funzioni Strumentali, i Referenti e i Responsabili dei Laboratori e dei plessi.

Entrambi i Collaboratori hanno la delega della firma.

### **Responsabili di Plesso**

Il Dirigente scolastico individua tra i docenti della Scuola i Responsabili di Plesso. I docenti si impegnano a:

- organizzare la sostituzione dei docenti assenti
- provvedere alla regolamentazione di ore eccedenti, recuperi, ore ricevimento docenti
- raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi ed attrezzature
- far fronte ai problemi del plesso in situazione di emergenza
- essere punto di riferimento organizzativo
- partecipare alle riunioni di staff
- supportare il lavoro del D.S. e dei suoi collaboratori
- coordinare le attività didattiche in collaborazione con le Funzioni Strumentali, i Referenti e i Responsabili dei Laboratori.

### **Funzioni Strumentali** (C.c.n.l. 29 novembre 2007, art. 33)

Il Collegio dei Docenti individua, all'interno delle Aree didattico-gestionali, le seguenti funzioni strumentali alla realizzazione del P.O.F. , in seguito, sempre il Collegio dei Docenti designerà il responsabile di ciascuna funzione, sulla base della valutazione comparativa di comprovate esperienze professionali e culturali. I nominativi dei responsabili individuati saranno espressi negli adeguamenti al POF elaborati all'inizio dell'anno scolastico.

**AREA 1:** Gestione e coordinamento delle attività del Piano dell'Offerta Formativa.

**AREA2:** Sostegno al lavoro dei docenti.

**AREA 3:** Interventi e servizi per gli studenti.

**AREA 4:** Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti e istituzioni.

**AREA 5:** Coordinamento e utilizzo delle nuove tecnologie e gestione del sito web.

### **Commissioni di lavoro**

Le commissioni di lavoro vengono organizzate strategicamente inserendo come componenti docenti di diversi ordini di scuola. E' previsto, in riferimento a particolari tematiche, che il personale ATA partecipi alla commissione di lavoro.

### **Informazione e comunicazione**

L'Istituzione scolastica, attraverso il proprio personale, s'impegna a:

- garantire la massima informazione agli utenti attraverso la distribuzione di una sintesi del P.O.F. alle famiglie;
- favorire la circolazione delle informazioni all'interno della scuola;
- documentare l'attività didattica e non, svolta nel corso del tempo;
- rendere visibile all'esterno il "prodotto scolastico";
- curare il rapporto con le famiglie avendo cura di rendere visibile il percorso formativo degli alunni;
- dotarsi di strumenti per ottenere informazioni sull'utenza e dall'esterno;
- comunicare periodicamente alle famiglie le iniziative attuate a livello di Istituto
- convocare assemblee per discutere problemi di interesse generale.

### **Organizzazione dell'Offerta Formativa**

Gli aspetti che caratterizzano l'organizzazione dell'offerta formativa sono la **Flessibilità e l'Orario**.

La flessibilità si riferisce:

- all'orario scolastico relativamente a situazioni particolari previste dalla progettazione (organizzazione di spettacoli, viaggi d'istruzione. ecc...);
- alla formazione di gruppi di alunni, sia di livello che eterogenei, per attività specifiche (recupero, potenziamento, laboratori) e per brevi periodi;
- allo svolgimento di attività pomeridiane con rientri facoltativi relativi ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa;
- all'utilizzo dei docenti in base alle competenze ed agli interessi professionali.

### **Criteri per la formazione delle classi, delle sezioni e dell'orario dei docenti**

I criteri per la formazione delle classi, delle sezioni e dell'orario sono stati deliberati dal Consiglio di Istituto.

#### **Criteri per la formazione delle classi**

- Eterogeneità interna per fasce di livello cognitivo e comportamentale.
- Omogeneità esterna per classi parallele, per consistenza numerica e distribuzione equa dei sessi.
- Classi con alunni diversamente abili costituite possibilmente da un numero di venti alunni.

#### **Criteri per la formazione delle sezioni**

- Nuovi inserimenti in sezioni in cui sono presenti fratelli e/o sorelle.
- Nuovi inserimenti in sezioni composte da alunni con fasce di età vicine a quella del nuovo iscritto.
- Equa distribuzione del numero degli alunni.
- Equa distribuzione degli alunni diversamente abili.

#### **Criteri di formulazione dell'orario dei docenti**

- Attenzione alle esigenze didattiche.
- Attenzione agli aspetti organizzativi funzionali al POF.
- Definizione soglia minima e massima delle discipline.

## L'orario

### Orario degli alunni della Scuola dell'infanzia

Le sezioni della Scuola dell'Infanzia dei plessi "La Pira" e "Iveolella" funzionano per cinque giorni la settimana, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:15 alle ore 16:15, le sezioni a tempo normale; dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:15 alle ore 13:15, le sezioni a tempo ridotto.

### Orario degli alunni della scuola primaria

L'istituzione scolastica articolerà l'offerta formativa con un orario settimanale di ventisette ore.

Le ventisette ore settimanali di lezioni saranno così articolate nell'arco della settimana:

**Orario delle lezioni:** dal lunedì al giovedì 8:00 – 13:30; il venerdì 8:00 – 13:00.

### Orario degli alunni della scuola Secondaria di primo grado

L'orario della scuola Secondaria di primo grado è articolato in due tipologie:

#### Orario degli alunni della Scuola secondaria di primo grado

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	ORARIO DI INGRESSO	ORARIO DI USCITA
lunedì, mercoledì e venerdì (*)	8,00	14,00
martedì e giovedì (**)	8,00	17,00

(\*) Intervallo dalle ore 10,45 alle ore 11,00

(\*\*) Intervallo dalle ore 10,45 alle ore 11,00 e dalle 14,00 alle ore 15,00

#### Orario degli alunni della Scuola secondaria di primo grado

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	ORARIO DI INGRESSO	ORARIO DI USCITA
Tutti i giorni	8,00	14,00

#### Adattamento del calendario scolastico

Il Consiglio di Istituto, sulla base della progettazione didattica deliberata dal Collegio Docenti, e fermo restando

quanto disposto dall'art. 74 comma 3 del D.L. 297/94 e dall'art. 7 comma 1 D.L. 59/2004, relativamente allo svolgimento di almeno 999 ore obbligatorie di lezione procederà all'adattamento del calendario scolastico volto a celebrare particolari ricorrenze civili o religiose anche a carattere locale.

### **5.7 Insegnamento Lingua inglese nella scuola primaria**

Ai sensi del comma 20 legge 107/2015 l'istituzione scolastica intende potenziare l'insegnamento della lingua inglese attraverso percorsi di apprendimento utilizzando il CLIL anche nella scuola primaria.

Inoltre, la scuola già da qualche anno ha avviato scambi culturali con due scuole giapponesi (Idota Elementary School e Seiwa Elementary School) al fine di stimolare negli alunni l'interesse per culture diverse da quella italiana, passando attraverso l'approfondita conoscenza della propria cultura e tradizioni. Negli ultimi anni si è realizzata anche una corrispondenza con la scuola francese si allarga oltre che ai contenuti culturali, ai lavori degli alunni sulle tematiche dell'acqua, conoscenza e tutela della risorsa idrica, per la sensibilizzazione di uno sviluppo eco-sostenibile.

Le attività di corrispondenza, oltre a raggiungere obiettivi formativi di apertura culturale e rispetto nei confronti del diverso, permette di potenziare le abilità espressive in lingua inglese.

Nell'ambito del *Content and Language Integrated Learning* si è data agli alunni l'opportunità di apprendere argomenti di discipline non linguistiche mediante l'uso della lingua straniera.

### **5.8 Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale**

Ai sensi dei commi 56/59 della legge 107, la scuola elabora il progetto "Digitalizzazione per tutti".

Il progetto prefigura l'idea di scuola aperta a nuovi saperi e a nuovi linguaggi. Le nuove tecnologie rappresentano una risorsa sia sul piano dell'organizzazione e della gestione del servizio scolastico, sia su quello del processo di insegnamento/apprendimento.

Nella prospettiva didattica, due sono gli aspetti legati all'uso delle nuove tecnologie importanti:

il primo riguarda l'alfabetizzazione informatica, ossia la possibilità di offrire ai bambini e ai ragazzi le conoscenze e le competenze che l'attuale società esige nell'uso delle nuove tecnologie;

il secondo riguarda il ruolo che esse possono assumere nel favorire il conseguimento di obiettivi di insegnamento-apprendimento disciplinari.

L'utilizzo del computer e la conoscenza delle sue funzioni assumono perciò un ruolo importante nel processo formativo, non tanto in alternativa agli strumenti tradizionali, ma in modo complementare ad essi; la scelta, fatta negli ultimi anni, di introdurre nell'offerta formativa d'Istituto una progressiva alfabetizzazione informatica e una sistematica educazione all'uso delle tecnologie multimediali risponde inoltre all'esigenza di formare i "cittadini del futuro" e si armonizza con quanto previsto dalla Riforma del Sistema Scolastico.

L'educazione alla multimedialità nella nostra scuola è intesa come un progetto interdisciplinare che considera l'uso dello strumento funzionale e diversificato in relazione agli ambiti/discipline, e comporta un uso creativo e attivo delle tecnologie.

Tre classi della scuola secondaria utilizzano già da due anni la Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) che consente un nuovo modo di "fare didattica" in cui i ragazzi diventano esecutori attivi di percorsi educativi e culturali, da questo anno scolastico tutte le classi della secondaria di 1° grado sono dotate di LIM.

La multimedialità, offre varie opportunità di attivare abilità e di consolidare capacità legate a diverse discipline e a diversi aspetti dell'apprendimento: testi, immagini, animazioni e video, suoni e musica, opere di consultazione, offrono tutte l'occasione di legami trasversali fra le conoscenze e per accrescere le competenze personali di ciascun allievo. Il mezzo informatico in genere va considerato come un potente strumento didattico "trasversale" che può spaziare in ogni area conoscitiva e intersecarsi con discipline diverse; esso predispone alla progettualità e

alla continua ricerca di soluzioni migliorative del proprio lavoro.

Tutto ciò costituisce un notevole obiettivo educativo in ogni ambito disciplinare.

I percorsi di uso delle nuove tecnologie sono strutturati come una graduale alfabetizzazione informatica di base, dalla scuola primaria alla secondaria, e prevedono un utilizzo attivo delle tecnologie per:

- potenziare l'educazione linguistica soprattutto sfruttando le enormi potenzialità anche motivazionali della videoscrittura;
- apprendere navigando tra le conoscenze anche attraverso la costruzione di ipertesti;
- dilatare la biblioteca scolastica con la ricerca in rete o l'uso di cd-rom;
- favorire la crescita culturale e l'apertura al mondo attraverso la comunicazione on line;
- sviluppare le competenze tecnico-disciplinari attraverso l'impiego di software specifici.

La metodologia utilizzata si lega agli ambiti disciplinari coinvolti e si ispira a quadri di riferimento pedagogici che prestano particolare attenzione all'interazione sociale in classe e al ruolo di mediazione offerta dagli strumenti nei processi di insegnamento- apprendimento.

### **5.9 Didattica laboratoriale**

L'ambiente di apprendimento è teso a:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per sviluppare nuove competenze.
- Attuare interventi adeguati per valorizzare le diversità.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta.
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere".
- *Realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio è una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare – realizzare - valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e che può essere attivata sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento. (Tratto da Indicazioni Nazionali 2012 pag. 26)*

Scopo essenziale di ogni insegnamento disciplinare è quello di padroneggiarne i "nuclei fondanti", per giungere all'acquisizione di competenze specifiche ma interagenti. Nello sviluppo del curricolo ci si avvarrà di metodologie di tipo misto che, partendo da una didattica per aree tematiche, valorizzeranno la didattica per progetti e la metodologia laboratoriale e di ricerca.

L'attività laboratoriale costituisce in modo particolare una metodologia didattica da promuovere e sviluppare nei diversi momenti e articolazioni del percorso formativo e si deve inserire in un quadro didattico e organizzativo unitario. Essa va assunta come modalità operativa necessaria per la realizzazione di interventi su gruppi elettivi, di compito o di livello, finalizzati al consolidamento e alla personalizzazione degli apprendimenti.

### **5.10 Formazione in servizio docenti**

Il comma 124 della L.107.07.2015 definisce la formazione degli insegnanti come "obbligatoria, permanente e

*strutturale”*

Il Piano Annuale delle Attività di Aggiornamento e Formazione è definito a seguito del monitoraggio delle esigenze formative dei docenti, rilevate ed emerse dal RAV.

Nello specifico saranno promosse azioni formative volte al potenziamento delle seguenti aree di competenza:

*competenza progettuale*, intesa come personalizzazione e individualizzazione dei percorsi, volti alla promozione del successo formativo, al benessere scolastico e alla prevenzione del disagio;

*competenze metodologiche-didattiche* finalizzate a sollecitare i saperi impliciti degli alunni e a promuovere la valorizzazione della persona nella sua unicità, attraverso metodologie attive, innovative e alternative, centrate sull'apprendimento, anche attraverso l'utilizzo di strumenti vicini ai nativi digitali (computer, LIM, ecc.).

L'Istituzione si avvarrà di enti di formazione accreditati dal MIUR.

Per promuovere l'aggiornamento e la formazione i docenti, come previsto dal comma 121 della L. 107 del 13.07.2015, potranno far uso della carta elettronica per:

acquisto libri e riviste;

corsi di aggiornamento;

corsi di laurea, master;

biglietti teatro, cinema, musei;

per iniziative coerenti con il Piano di formazione della scuola;

per iniziative coerenti con il Piano Nazionale di Formazione.

#### **Periodo di formazione e di prova** (L. 107 del 14.07.2015 articolo 1 commi 117, 118, 119, 120)

##### *Comma 117*

Il personale docente e educativo in periodo di formazione e di prova è sottoposto a valutazione da parte del dirigente scolastico, sentito il comitato per la valutazione istituito ai sensi dell'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come sostituito dal comma 128 della presente legge, sulla base di un'istruttoria di un docente al quale sono affidate dal dirigente scolastico le funzioni di tutor.

##### *Comma 118*

Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono individuati gli obiettivi, le modalità di valutazione del grado di raggiungimento degli stessi, le attività formative e i criteri per la valutazione del personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova.

##### *Comma 119*

In caso di valutazione negativa del periodo di formazione e di prova, il personale docente e educativo è sottoposto ad un secondo periodo di formazione e prova, non rinnovabile.

Il superamento del periodo di formazione e di prova è subordinato allo svolgimento di almeno 180 giorni, dei quali almeno 120 per le attività didattiche.

Per la valutazione del superamento del periodo di formazione e di prova, il comitato è composto dal DS, dai docenti e dal docente tutor, con esclusione dei rappresentanti dei genitori.



## 6. PROGETTI ED ATTIVITÀ

Nel corso dell'anno scolastico si avvieranno progetti, in orario extrascolastico, destinati agli alunni della scuola (infanzia, primaria e secondaria) e finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa.

TITOLO DEL PROGETTO	DESTINATARI	DOCENTI PROPONENTI
“Creatività Immaginazione Fantasia”  Educazione alla lettura nella scuola dell'infanzia	Bambini di 5 anni delle sezioni H-I- L-M-N	Pitingaro  Caviglia  Innaimi  Schillaci  Attardo
“Piccoli dilettanti alla ribalta”  Progetto teatrale	IC-ID-IIB-IIC	Ingrassia  La Bianca  Iemolo  Pingitore
Progetto di recupero in italiano e matematica	IIE-IID	Baio  Curaba
“Lettere e movimento”	IIIG	Rizzo

Progetto di recupero		
“Matematicamente” Progetto di recupero	IIIE-IIIF-IIIG	Collura
“Italia si” Progetto di recupero e potenziamento	IV E-F	Iannucci
“Sicilianando” Progetto di canti e musiche in dialetto per il recupero del siciliano	IVE-IVF	Sanfilippo Villino Collura
“C’era una volta e ci sono ancora” Progetto di lettura	VC-VD	Fretto Fantei Tornambè
“Ho il diritto...ho il dovere” Progetto di recupero in italiano e matematica	VE-VF-VG	Di Martino Spatafora
“Mamme in ballo” Progetto di danza per genitori	Genitori VE-VF-VG	Mercato
“Siamo in vena di...” Progetto per la realizzazione di un recital di fine anno	VE-VF-VG	Mercato
Il cineforum a scuola Percorso di legalità	IIB secondaria	Mazzeo Sabatino

### Progetti curriculari

TITOLO DEL PROGETTO	DESTINATARI	DOCENTI PROPONENTI
“Emozioniamoci” Progetto di alfabetizzazione delle emozioni attraverso le aree linguistico-espressive	IID-IIE	Baio Conserva
Progetto di lettura di libri in classe	IIIE	Spoto
“Il piccolo principe” Progetto di lettura	IVA-IVB	Di Noto Giallombardo
“Conosci Palermo e la sua storia”	IVA-IVB	Puleo Di Noto Giallombardo
“Conosci Palermo e la sua storia”	IVC-IVD	Puleo Mira Brighina
“Aspettando il Natale”	VE-VF-VG	Tutti i docenti
“Scrittura creativa”	IV C- IV D-VC-VD primaria I B IIB secondaria	Fabiana D’Urso esperto esterno Docenti di italiano delle classi di riferimenti
Progetto di ricerca azione	IIB-IIE-VD primaria IIA-IIIC secondaria Sez. F	Tutti i docenti delle classi interessate

### Progetti area a rischio

TITOLO DEL PROGETTO	DESTINATARI	DOCENTI PROPONENTI
“Area a rischio”	Classi III secondaria	Cuccia

Progetti di Recupero- compresenza (18 ore T.P.)

Progetti alternativa alla Religione Cattolica

Le proposte progettuali saranno stilate secondo il format seguente, collegialmente condiviso

#### SCHEDA DI PROGETTO

<b>Denominazione progetto</b>	<i>Denominazione breve o acronimo</i>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	<i>Quelle del RAV, se il progetto si riferisce ad una di esse</i>
<b>Traguardo di risultato (event.)</b>	<i>Nel caso ricorra, a quale traguardo di risultato del RAV (sezione V)</i>
<b>Obiettivo di processo (event.)</b>	<i>Idem, nel caso di obiettivi di processo a breve termine</i>
<b>Altre priorità (eventuale)</b>	<i>Nel caso si tratti di priorità di istituto non desunte dal RAV</i>
<b>Situazione su cui interviene</b>	<i>Descrizione accurata, ma sintetica, della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare o gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi (numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no, presente/assente, ecc.)</i>
<b>Attività previste</b>	<i>Descrizione accurata, ma sintetica, delle attività che ci si propone di svolgere.</i>
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	<i>Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti, o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale.</i>
<b>Risorse umane (ore) / area</b>	<i>Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva</i>
<b>Altre risorse necessarie</b>	<i>Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ...)</i>
<b>Indicatori utilizzati</b>	<i>Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo.</i>
<b>Stati di avanzamento</b>	<i>Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno</i>
<b>Valori / situazione attesi</b>	<i>Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso</i>

## 7. SCELTE DERIVANTI DA PRIORITÀ E OBIETTIVI ASSUNTI NEGLI ANNI PRECEDENTI

Le scelte dell'Istituzione Scolastica sono finalizzate al successo formativo, allo sviluppo della persona e al miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento, secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità. Tali finalità sono state declinate attraverso l'elaborazione dei seguenti obiettivi:

- promuovere l'istruzione e l'educazione nella scuola alla luce dei valori costituzionali di uguaglianza, libertà e accesso al sapere senza discriminazioni di sorta, coniugando lo studio del sistema dei diritti e dei doveri inerenti la persona con il più ampio tema del rispetto quotidiano;
- privilegiare la cultura dell'accoglienza, dell'inclusione e della legalità attraverso l'esercizio della cittadinanza attiva offrendo possibilità di conoscenza, scambio di esperienze che permettano a ciascuno di determinare identità, confrontandola con quelle altrui;
- sviluppare la consapevolezza - sia all'interno che all'esterno dell'istituto - sugli elementi caratterizzanti l'Istituto;
- progettare e realizzare l'offerta formativa nella prospettiva dell'unitarietà, salvaguardando le differenze specifiche d'ordine (Infanzia, Primaria, Secondaria) e di località geografica, le libertà individuali e l'autonomia degli organi collegiali;
- rafforzare la dimensione verticale che caratterizza un istituto comprensivo, favorendo una maggior interazione tra i gradi scolastici;
- costruire e rafforzare forme di raccordo e di coordinamento con il territorio;
- integrare e diffondere le possibilità offerte dalle nuove Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione (TIC) nei sistemi di didattica e formazione, sia per supportare la didattica, sia per favorire un sentimento condiviso di cittadinanza europea;
- promuovere l'educazione interculturale, anche migliorando l'apprendimento delle lingue straniere;
- promuovere la reciproca conoscenza e le due scuole che sono state oggetto di fusione attraverso un'organizzazione strategica delle attività per avviare un processo di unificazione dell'Istituzione.

Le scelte definite nel POFT derivano da un'analisi e un'osservazione delle priorità assunte negli anni precedenti in continuità con le finalità perseguite dall'Istituto. Le priorità individuate sono condivise con la comunità scolastica e in particolare tutte le attività curriculari ed extracurriculari previste devono inserirsi in un quadro unitario, coerente e organico. L'offerta formativa prevista deve tener conto della ciclicità triennale del POF e la sua elaborazione deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza, deve articolarsi tenendo conto delle disposizioni normative vigenti e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

## 8. FABBISOGNO DI PERSONALE

### ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO / UTILIZZATO

Unità di personale in organico di potenziamento assegnate nell'a.s. 2015.16. Da assegnare altre unità di personale in percentuale rispetto alla popolazione scolastica (10% del numero totale di alunni)

Classe di concorso / Posto	Ore da prestare	Esonero vicario	Supplenze brevi	Corsi di recupero / potenziamento	Progetti	Ore di utilizzo
Posto comune	22 ore settimanali	no	Si prevede in caso di necessità	Nelle classi 2D-2E 3F-4F	Didattica laboratoriale per lo sviluppo delle competenze linguistiche e matematiche	22 ore settimanali
Posto comune	22 ore settimanali	Si Per 11 ore + 1 di programmazione	Si prevede in caso di necessità	Nelle classi 4D-5D	Didattica laboratoriale per lo sviluppo delle competenze linguistiche e matematiche	11 ore settimanali + 1 di programmazione
Posto comune	22 ore settimanali	no	Si prevede in caso di necessità	Nelle classi 1B-4B 3C	Didattica laboratoriale per lo sviluppo delle competenze linguistiche e matematiche	22 ore settimanali
A043	18 ore settimanali	no	Si prevede in caso di necessità	Nelle classi 2C-3C 1B 1A	Competenze linguistiche e italiano come seconda lingua	18 ore settimanali
A030	18 ore settimanali	no	Si prevede in caso di necessità			
TOTALE	102 ore settimanali					

*Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19.01.2016*